



CL 2.18.1/1875/2017/X



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

11:57 27 NOV 2017

A01000 3997

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1875

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: Casa Protetta e fabbisogno socio-assistenziale dei cittadini del Consorzio
C.I.S.S.A.**

Premesso che

- l'ultima relazione annuale dell'IRES rileva che l'invecchiamento progressivo della popolazione è costante e, complice un calo demografico più intenso rispetto al centro-nord d'Italia, ricorda che gli over 65 anni sono passati dal 21% della popolazione nel 2006 al 24,8% del 2016;
- inoltre, certifica l'IRES nel capitolo *sistema salute*, la crisi ha un potenziale effetto negativo sulla salute: da una parte a causa dell'aumento di disoccupazione e precariato, dei tassi di povertà e dell'impatto di fattori psicosociali; dall'altra per la riduzione di comportamenti salubri e del ricorso all'assistenza sanitaria (specialistica e farmaceutica);

- nella sua analisi relativa agli anni 2007-2015, l'Istat rileva che l'impatto della crisi sulla salute dei cittadini ha portato, ad esempio, ad un aumento delle malattie croniche (a causa dell'invecchiamento progressivo della popolazione e grazie all'anticipazione diagnostica, la presa in carico di persone con malattie a uno stadio precoce, e la prevenzione di esiti secondari e sfavorevoli delle stesse) e a un rischio maggiore per la salute mentale (preoccupano i livelli di ansia e depressione nelle fasce giovanili e negli adulti in età lavorativa, bersagli entrambi della crisi occupazionale);

premessso, inoltre, che

- nel contesto nazionale e piemontese sopra abbozzato, con il riordino della rete ospedaliera e le strutture territoriali, a partire dal piano socio sanitario Regionale 2012-2015, la Regione Piemonte vuole rendere concreta l'integrazione tra ospedale e territorio, e garantire la continuità assistenziale in tutte le fasi del percorso di salute;
- i consorzi intercomunali dei Servizi Socio Assistenziali sono gli Enti Pubblici che si occupano della gestione associata dei servizi sociali e assistenziali;

considerato che

- il C.i.s.s.a. (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali) è un servizio rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile di Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, Pianezza, San Gillio, Val della Torre, Venaria Reale, con lo scopo di aiutare le persone in condizioni di difficoltà per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi, derivanti da situazioni di emergenza familiare, carenza ambientale, devianza, salute precaria in età avanzata e handicap psicofisico;
- il servizio, si legge sul sito, ha lo scopo "*di aiutare la persona o la famiglia ad affrontare i propri problemi, fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettando la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza degli individui*";

sottolineato che

- la maggior fonte di finanziamento del C.i.s.s.a. è rappresentata dalla quota pro-capite versata dai Comuni: a titolo di esempio, la città di Venaria Reale contribuisce per 30 euro ad abitante, ossia per oltre un milione duecento mila euro;

- al finanziamento dei servizi concorrono inoltre: la Regione Piemonte tramite il “Fondo gestione attività socio-assistenziali”; l’A.S.L., per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario; altre fonti quali progetti finanziati, funzioni delegate dalla Regione, ex Provincia di Torino, etc.;

rilevato che

- tra i Servizi per i cittadini, il C.i.s.s.a. gestisce una delle Residenze Sanitarie Assistenziali, le quali forniscono l’inserimento in strutture abitative della persona non autosufficiente, che viene ospitata con durata illimitata - salvo dimissioni -, e a cui si accede a seguito di inoltro di domanda all'assistente sociale del territorio di competenza;
- il Consorzio gestiva direttamente la *Casa Protetta* di Venaria, una struttura con 40 posti letto che poteva ospitare persone non autosufficienti, per le quali non era possibile attivare un programma di assistenza domiciliare, e che necessitavano di interventi sanitari e socio-assistenziali continuativi;
- i requisiti per avere diritto alla prestazione sono la residenza nel territorio del Consorzio e la valutazione di idoneità al ricovero in struttura da parte dell’UVG, iter a cui si accede presentando domanda presso il Punto Unico di Accoglienza di Venaria, Via Silva, 8;

rilevato, inoltre, che

- secondo alcune segnalazioni la *Casa Protetta* è oggi fatiscente e in stato di abbandono dopo l’apertura, avvenuta un paio di anni fa, dell’adiacente R.S.A. Piccola Reggia gestita dalla “Nuova Assistenza” con sede a Novara;
- tale R.S.A., a causa dell’elevato numero di richieste già oggi in essere, e destinate con tutta probabilità ad aumentare, pur disponendo di 120 posti letto ha una lunga lista di attesa per i ricoveri;
- per molti cittadini venaresi, la struttura gestita direttamente dal Consorzio - *la Casa Protetta* - rappresenta inoltre un legame sentimentale molto forte e simboleggia l’interesse dei cittadini per il bene comune;

- la *Casa* infatti era stata realizzata con la straordinaria partecipazione di un grande numero di cittadini, sia nella fase di sollecitazione alla progettazione (con la raccolta di circa 7000 firme), sia con l'impegno di circa 20 milioni di lire di denaro privato per il completamento dell'opera, fino alla sollecitazione degli stessi venaresi al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, che si adoperò per la realizzazione del progetto;

tenuto conto che:

- in consiglio Comunale di Venaria è stata presentata, nello scorso mese di maggio, un'interrogazione urgente avente ad oggetto: "casa protetta futuro e quale destinazione d'uso?"

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali siano i piani della Giunta riguardo alla Casa Protetta di Venaria, anche tenendo conto che la ristrutturazione e l'adeguamento della struttura, ed il mantenimento della sua destinazione di R.S.A., sia più compatibile con i fabbisogni della popolazione del Consorzio rispetto ad altri futuri progetti.

Torino, 27 novembre 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)